



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Fantastico, società Fantastico cava Arni srl, Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.

VERBALE

In data odierna 14 aprile 2023, alle ore 11.30, in modalità elettronica, si è tenuta la riunione della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 23 e seguenti del Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri e contributi in materia ambientale, relativi al rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per l’intervento in oggetto;

premessato che

In data 29 novembre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che preso atto che il parere contrario espresso dalla Soprintendenza sull’intero intervento e i pareri contrari espressi su parte dell’intervento dalla Unione dei Comuni della Versilia e dal Parco sono da ritenersi prevalenti in quanto espressi da amministrazioni competenti della tutela dell’ambiente e del paesaggio, da mandato al Parco, in qualità di Autorità Competente, di effettuare la comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento della istanza ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241/1990;

Il proponente ha trasmesso una nuova soluzione progettuale in cui abbandona la coltivazione dei cantieri Le Conche e Tombaccio Nocellaio;

Le amministrazioni convocate alla presente riunione della conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, di nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio della attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti Altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica</i>

<i>Carrara</i>	<i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott.ssa ing. Arianna Corfini</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Inviata nota</i>
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
Unione dei Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che partecipano i signori Lorenzo Barsi e Giuliano Pocali, in qualità di rappresentanti della ditta proponente e la dott.ssa Alessandra Fregosi in qualità di professionista incaricata.

Partecipano inoltre il dott. geol. Paolo Cortopassi della Unione dei Comuni Versilia e il dott. Davide Casini della Regione Toscana.

Il Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere della Regione Toscana, con cui si comunica che non è possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato;
2. Contributo/parere di ARPAT, con cui si comunica che non è possibile esprimere un contributo istruttorio favorevole;

ooo

Il **Rappresentante del Parco delle Alpi Apuane** osserva quanto segue:

1. il nuovo progetto ridotto riguarda unicamente il cantiere Prunetti, per il quale prevede la realizzazione di due strade per raggiungere i cantieri superiori: una strada, peraltro prevista dal PABE, passa all'interno delle Aree dei caratteri paesaggistici e risulta abbondantemente naturalizzata; l'art. 13 del PABE ne prevede l'adeguamento a condizione che sia realizzato "con l'utilizzo di materiali e tecniche per la pavimentazione del fondo stradale e delle opere di regimazione delle acque superficiali, coerenti con il carattere di naturalità del contesto". E' sicuro che nelle condizioni di naturalizzazione in cui si trova possa essere adeguata rispettando la norma di cui sopra? La seconda strada così detta "Strada provvisoria" viene tracciata su roccia in area vergine e pertanto produce una modificazione che non è provvisoria ma risulta permanente;
2. per le ragioni sopra richiamate si chiede che il progetto sia rimodulato escludendo in questa fase i cantieri superiori ed escludendo pertanto la realizzazione delle due viabilità utili a raggiungerli;
3. lo studio di incidenza non risulta sia stato rimodulato sul nuovo progetto, si chiede pertanto di adeguarlo alla soluzione finale proposta;
4. negli elaborati di progetto si riscontrano alcune incongruenze che necessitano di essere corrette:
 - la sezione B-B non corrisponde a quanto rappresentato nella planimetria di progetto ma risulta quella del piano precedente;

- la base della galleria è 1114 mentre il piazzale è 1107, o si prevede una rampa da rappresentare negli elaborati o si adeguano le quote;
5. nell'Elaborato B a pag. 18 si legge - *per le norme contenute nel PIT/PPR la cava Tombaccio-Prunetti è una cava attiva disponendo di una Pronuncia di compatibilità Ambientale attiva, di una autorizzazione paesaggistica in vigore, e il progetto si inquadra come un ampliamento di attività estrattiva esistente...*
 6. nell'Elaborato B a pag. 20 si afferma che le sorgenti presenti a valle del sito di progetto, in base alle verifiche con traccianti eseguite negli anni passati, non sono in connessione con la zona di scavo e si trovano ad una distanza superiore a quella di tutela come evidenziato nella tavola di progetto Tavola n. 8 Carta idrogeologica. Risulta necessario allegare copia delle verifiche fatte e citate nel testo.
 7. Il progetto di ripristino, soprattutto nella parte delle simulazioni, risulta irrealizzabile in quanto non tiene conto delle esigenze delle essenze vegetali impiantate e non si conforma all'ambiente naturale circostante;
 8. La documentazione fotografica riporta scatti del 2010 che se non funzionali alla eventuale ricostruzione storica del sito devono essere aggiornati alla data odierna;

La **Rappresentante del Comune di Stazzema** fa presente che alla luce della nuova proposta di piano di coltivazione, ridimensionata e limitata al solo cantiere Prunetti, il Comune di Stazzema esprime parere favorevole.

La **Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio** osserva quanto segue. Si precisa e ribadisce che il Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi - PABE - e la Autorizzazione Paesaggistica sono due procedimenti diversi, per procedura, tempistiche, fini e conclusioni, pertanto il parere reso ai sensi dell'art 146 D.Lgs 42/2004 non è reso in violazione dell'art 113 comma 4 bis l.r. 65/20014, anche in forza della sentenza del TAR (Sezione Seconda) n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021. Il PABE uno strumento di pianificazione, l'Autorizzazione Paesaggistica è un progetto di trasformazione del contesto paesaggistico, pertanto con il procedimento ai sensi dell'art. 146 D.lgs 42/2004 si valuta il progetto di coltivazione, pertanto l'approvazione del PABE non condiziona la valutazione del singolo progetto di coltivazione.

A una distanza di meno di 500 mt c'è la *cavità carsica Nagorno-Karaba contraddistinta con il numero LU1065 del catasto speleologico della Toscana*, l'attivazione della cava potrebbe inquinare i sistemi carsici e gli acquiferi ipogei.

L'attivazione prevede una nuova viabilità di arroccamento che se realizzata andrebbe a creare una "ferita" permanente nel versante, oltre all'ampliamento della viabilità esistente anche se viene definita temporanea.

<<La cava Tombaccio Prunetti è stata operativa sino agli inizi degli anni ottanta del secolo scorso, quando venne abbandonata in conseguenza di assenza di richieste di questa tipologia di marmo ed in conseguenza delle difficoltà tecniche di lavorare questa tipologia di marmo, in cui la presenza di spessi livelli di fillosilicati, impediva di tagliare lastre prive di rotture.>> Dopo 43 anni si presume che il sito sia rinaturalizzato

Si rilevano refusi negli elaborati tecnici.

Si conferma il parere negativo già espresso con nota prot 14271-p/22, il progetto ridimensionato non ha modificato le criticità già rilevate.

Il **Rappresentante della Unione dei Comuni della Versilia** fa presente che nella precedente valutazione la Commissione paesaggistica aveva espresso parere contrario sul cantiere Nocellaio in quanto prevedeva coltivazioni a cielo aperto su un'area rinaturalizzata e poco trasformata; per quanto attiene il cantiere Prunetti veniva auspicata una revisione del progetto di coltivazione che privilegiasse la coltivazione in galleria, prevedendo ingressi nei versanti già trasformati da pregresse attività estrattive, secondo quanto previsto dal PABE.

In data 15 febbraio la commissione paesaggistica ha esaminato la nuova proposta ed ha preso atto che è stata accolta la richiesta di limitare l'intervento alla sola area del cantiere Prunetti, ha inoltre valutato in modo favorevole i miglioramenti apportati al progetto di ripristino.

Tuttavia, tenuto conto delle osservazioni emerse in sede di questa conferenza dei servizi e in particolare quanto espresso dal rappresentante della Soprintendenza, permangono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Il **dott. Davide Casini del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali della Regione Toscana**, precisa di non avere competenze a rappresentare la Regione Toscana alla conferenza e che la sua presenza alla riunione era stata richiesta a supporto del Rappresentante Unico Regionale che tuttavia, a causa di un impedimento improvviso, non è potuto intervenire. La richiesta di partecipare alla Conferenza è connessa ai contenuti del contributo espresso dal Settore AUA che, rinviando a quelli del contributo tecnico di

Arpat del 23/03/2023, si concludeva, relativamente alla gestione delle AMD, con la necessità di dover acquisire opportuni chiarimenti, anche in sede di conferenza, in merito alla eventuale acquisizione dell'autorizzazione allo scarico per le AMPP, non oggetto di richiesta da parte dell'impresa. La documentazione tecnica progettuale infatti contiene, relativamente a tale aspetto, posizioni che paiono in contraddizione e che quindi necessitano di chiarimento.

Per quanto attiene invece alle emissioni diffuse in atmosfera, non vi sono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

Casini prosegue affermando che, sulla base del contributo tecnico espresso dal Settore AUA, la posizione unica espressa dalla Regione Toscana è stata formulata nel verbale della conferenza interna, come di seguito riportato:

"...In considerazione degli atti pervenuti non sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato"

Casini conclude affermando che, in carenza di tali chiarimenti e approfondimenti, nonché della valutazione di questi da parte del Dipartimento Arpat, non si può che confermare l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva del proprio Settore in senso favorevole.

La **Conferenza di servizi**, visti i pareri pervenuti e i pareri espressi durante la riunione, ritiene che sussistano motivi, sottolineati da diverse amministrazioni competenti e afferenti alla rinaturalizzazione del sito, alle soluzioni progettuali proposte e alle carenze documentali riscontrate, che impediscono ad oggi di esprimere un parere favorevole sull'intervento proposto.

La Conferenza di servizi resta comunque disponibile a valutare una nuova soluzione progettuale che superi i motivi sopra richiamati, che impediscono di esprimere un parere favorevole sull'intervento proposto.

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza e assegna al proponente 45 giorni per presentare una eventuale nuova soluzione progettuale.

Alle ore 12.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 14 aprile 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche **dott.ssa geol. Anna Spazzafumo assente**

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema

dott.ssa ing. Arianna Corfini



Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio

dott.ssa arch. Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

TERESA FERRARO

CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

Unione dei Comuni della Versilia

dott. ing. Francesco Vettori



Documento firmato da:
FRANCESCO VETTORI
19.04.2023 14:03:54 UTC

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Tombaccio (ex Fantastico) Ditta: Fantastico cava Arni Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 14.04.2023.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- con PEC 85665 del 17.02.2023 il settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato che relativamente alla gestione delle AMD ritiene di non poter formulare un contributo in senso favorevole a meno di precisazioni da rilasciare e valutare in sede di conferenza di servizi.
- con PEC 174890 del 07.04.2023 il RUR ha invitato il Settore Autorizzazioni Ambientali a partecipare alla conferenza di servizi con un proprio rappresentante in ausilio al RUR, precisando che in assenza di tale ausilio il parere ricevuto sarà ritenuto non favorevole.

In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che ad oggi non è possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 171756 del 05/04/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 178752 del 12/04/2023
- parere settore Tutela della Natura e del Mare prot. 171586 del 05/04/2023
- parere settore Sismica prot. 179484 del 12/04/2023
- parere generale cave Settore Autorizzazioni Rifiuti e Settore Bonifiche prot. 506031 del 27/12/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

RUR cave
Sede di Massa
viale Democrazia, 17 – 54100 Massa (MS)
mail: settore.miniere@regione.toscana.it

Miniere e autorizzazioni geotermiche
Sede di Grosseto
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)
tel. 0564/ 20155
mail: settore.miniere@regione.toscana.it



Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Teso 2 Società: Mengoni Srl Comune di Minucciano (LU)

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere

Con riferimento alla richiesta di contributi di cui all'oggetto, si segnala che:

- il D.D.G. 6153/2018 riporta, tra i contributi previsti per il procedimento 11, attività estrattive: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione)", limitando il contributo del Settore "padre" dei due attuali Settori di mia pertinenza ad un solo caso specifico;
- il D.D.G. 16760/2022 sostituisce la tabella del procedimento 11, riportando, tra gli altri: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Bonifiche - Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche)", nonché mantendo i nomi delle strutture presenti fino al 01/08/2022, per quanto il decreto sia successivo (23/08/2022).

Il primo aspetto da notare è che il punto di riferimento è il medesimo e che i pareri "occasionalmente" per quanto afferente al Settore Autorizzazioni Rifiuti non sono più previsti; il secondo è che il riferimento al Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche è palesemente errato, non essendo più presente nella Direzione citata, ma non può che rappresentare competenze residue in capo alla Direzione, in realtà non più presenti; il terzo è che la tabella del D.D.G. 6153/2018, nello specificare i ruoli dei due Settori indicati (aspetti di pianificazione per il SPLEI, deposito rifiuti per il SBAR), escludeva che le bonifiche, di competenza del secondo, fossero di interesse dei procedimenti relativi alle attività estrattive.

Pertanto, secondo le disposizioni vigenti:

- non è previsto il coinvolgimento del Settore Autorizzazioni Rifiuti in quanto non più riportato l'ambito indicato nel D.D.G. 6153/2018;
- non è previsto il coinvolgimento del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, non essendo previste competenze diverse dalla valutazione del Piano, di competenza del solo SPLEI

Quanto riportato al fine di evitare che l'assenza di contributi da parte di queste Strutture sia interpretata come carenza e possa comportare l'attivazione di conferenze sincrone cui i due Settori, se pur partecipassero, non avrebbero alcun titolo di rappresentanza di funzioni previste nel D.D.G. 16760/2022.

Si invita, per il futuro, a limitare le richieste ai soli Settori previsti nella tabella relativa al procedimento 11. In ogni caso, non seguiranno ulteriori comunicazioni e le eventuali richieste saranno puntualmente rifiutate.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Tombaccio (ex Fantastico), ubicata nel Comune di Stazzema (LU). Proponente: Società Fantastico cava Arni SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 06/04/2023.

Invio contributo tecnico per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 58263

Al Settore Mineriere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 06/04/2023, pervenuta con nota del 31/03/2023 prot. n. AOOGRT/163655, si trasmette in allegato il contributo tecnico già trasmesso in data 28/03/2023 prot. n. AOOGRT/157569.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Tombaccio (ex Fantastico), ubicata nel Comune di Stazzema. (LU). Proponente: Società Fantastico cava Arni SRL.

Aggiornamento del contributo tecnico per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 58263

Al Settore Mineriere

p.c. Al Dipartimento Arpat di Lucca

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si aggiorna il contributo dello scrivente Settore a seguito della acquisizione del contributo tecnico ARPAT del 23/03/2023, acquisito per le vie brevi, successivamente allo svolgimento della Conferenza interna convocata per il giorno 23/02/2023, prot. n. AOOGRT/55541 del 01/02/2023 dal Settore Mineriere.

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/454860 del 24/11/2022 espresso in occasione della videoconferenza del 24/11/2022 nel quale, si riteneva *“ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.”

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile sia dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 29/11/2022, sia dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGRT/458777 del 25/11/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni diffuse si dichiara che *“La relazione è conforme alle linee guida allegate al PRQA. La stima effettuata valuta in circa 200 g/h il rateo emissivo derivante dall'attività prevista. La stima rientra nel limite per il quale non sono necessarie misure di mitigazione.*

Si consiglia comunque di effettuare delle bagnature con riguardo alle strade interne al sito in caso di perdurare di assenza di piogge e/o periodi di attività più intensa con maggiore transito di mezzi. Le tabelle dalla 9 alla 11 forniscono alla ditta indicazioni sulle quantità di acqua da utilizzare e numero di operazioni giornaliere”, mentre per quanto riguarda le emissioni convogliate si evidenzia che “Nella relazione non si specificano le modalità di approvvigionamento energetico. Viene però



*indicata la presenza di un generatore di cui non viene specificata la **potenza termica nominale**. La ditta dovrà pertanto inviare il dato attivando l'eventuale richiesta di autorizzazione alle emissioni convogliate.”;*

Visto il Progetto revisionato, depositato dalla società nel mese di gennaio e consultabile sul sito istituzionale del Parco e nello specifico l'elaborato *Integrazioni a seguito verbale cds del 29 novembre 2022*, dove si dichiara che *“In cava verrà utilizzato un solo generatore con una potenza nominale di 220 kW, quindi con una potenza termica di circa 700 kW, che non necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.”;*

Richiamato il proprio contributo tecnico prot. n. 0094979 del 22/02/2023 espresso in occasione della Conferenza interna del 23/02/2023;

Visto il citato contributo tecnico ARPAT del 22/03/2023, acquisito per le vie brevi, nel quale, relativamente alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato si prende atto che:

“Viene indicata la presenza di un generatore di cui viene fornita la potenza elettrica erogata (220 kw). In base al rendimento medio di generatori a gasolio si può dedurre che la potenza termica nominale sia inferiore a 1 MW e pertanto non si rende necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate.”

mentre, in merito alle emissioni diffuse non vengono espresse osservazioni rispetto a quanto dichiarato dall'impresa;

Preso atto che nello steso contributo Arpat, relativamente alla gestione delle AMD rappresenta quanto segue:

“Si segnala che nel precedente PGAMD si indicava in 29 mc il volume di AMPP che si generava per un evento meteorico. Il presente Piano di Gestione indica in 22 mc la dimensione di due vasche valutata in base all'estensione massima prevista dal progetto. Il piano riporta anche che non sono previsti scarichi (vedi pag. 9 del PGAMD). Tuttavia lo schema riportato a pag. 14 indica che le AMPP vengono in parte trattate per la sola presenza di oli e riversate in alveo. Si rileva che le AMPP debbano essere comunque trattate sia per gli oli che per i solidi sospesi prima di poter essere riutilizzate. Il rilascio in alveo è consentito solo se autorizzato. Pertanto, qualora si voglia mantenere la soluzione indicata nello schema, deve essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III del DLgs 152/06.”

e che pertanto la gestione delle AMD, come indicata dall'impresa, potrebbe richiedere la presentazione della richiesta di autorizzazione allo scarico, ad oggi non prevista.

Premesso quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato al presente contributo.

Si fa presente in ogni caso che, qualora in sede di conferenza emergessero elementi nuovi da parte di Arpat, rispetto al titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, tali da richiedere di modificare o integrare il quadro prescrittivo riportato in allegato al presente contributo, si dovrà procedere all'adeguamento delle condizioni di autorizzazione al fine di recepire le eventuali ulteriori indicazioni da parte di Arpat.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, condividendo quanto rappresentato da Arpat, si ritiene di non poter formulare un contributo favorevole alla approvazione del Piano di



prevenzione e gestione delle AMD nell'ambito del provvedimento di approvazione del Progetto di coltivazione, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, in quanto, pur prendendo atto di quanto affermato dall'impresa relativamente alla gestione delle acque attraverso un "ciclo chiuso", qualora la gestione delle acque meteoriche dilavanti desse luogo a scarichi idrici soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, come emerge da quanto posto in evidenza da Arpat, detta autorizzazione deve essere richiesta nell'ambito del procedimento in corso.

Pertanto, qualora in sede di Conferenza dei servizi art. 27 bis, il proponente fornisca opportuni chiarimenti in tal senso che portino ad escludere la necessità di richiedere l'autorizzazione allo scarico, il presente contributo, in merito alla gestione delle AMD, potrà ritenersi superato e potrà quindi ritenersi non ostativo alla approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle AMD nell'ambito del progetto di coltivazione di cui alla LR 35/2015, di cui il Piano delle AMD è parte integrante, alle condizioni poste dal Dipartimento Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

Allegato:

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 -
PRESCRIZIONI*



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
5. dovranno essere effettuate delle bagnature con riguardo alle strade interne al sito in caso di perdurare di assenza di piogge e/o periodi di attività più intensa con maggiore transito di mezzi.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.



Direzione ambiente ed energia
Settore miniere
c.a Ing. Alessandro Fignani

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Tombaccio (ex Fantastico) Ditta: Fantastico cava Arni Srl Comune di Stazzema (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.04.2023 Eventuale conferenza interna sincrona in data 12.04.2023 alle ore 10:30 stanza virtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere con cui si comunica l'indizione di videoconferenza interna asincrona per il giorno 6 aprile 2023, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGR /AD163655 del 31/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Tombaccio (ex Fantastico) Ditta: Fantastico cava Arni Srl Comune di Stazzema (LU)

Si comunica quanto segue

- Cava Tombaccio (ex Fantastico) Ditta: Fantastico cava Arni Srl Comune di Stazzema (LU)
Il sito estrattivo è situato nel bacino marmifero "Monte Macina" di cui alla scheda n. 8 del P.I.T./PPR, nel territorio comunale di Stazzema (LU). Il Piano di Coltivazione viene redatto in conformità al Piano di Bacino di iniziativa pubblica (PABE), Scheda 8 – Bacino Monte Macina, approvato dal Comune di Stazzema con Delibera nr. 50 del 26/11/2020 pubblicata sul BURT nr. 52 Parte II del 23/12/2020.

L'area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

ZSC21 (IT5120013) Monte Tambura-Monte Sella e

ZSC17 (IT5120009) M. Sumbra,

che si sovrappongono in parte con la ZPS23 (IT5120015) Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane

La documentazione trasmessa comprende specifico Studio di Incidenza.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

PR



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 31/03/2023 numero 0163655

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Tombaccio (ex Fantastico) Ditta: Fantastico cava Arni Srl Comune di Stazzema (LU)

Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 06.04.2023

RIF.281

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

In riferimento alla nota riscontrata, si rappresenta che vengono superate le riserve espresse con la nota 98686 del 24/02/2023.

Pertanto con la presente, si esprime parere in senso favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Pagina 1 di 1

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/44.2** del **22/03/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Fantastico - Piano di coltivazione della cava Fantastico - proponente: Fantastico Cava Arni Srl - Conferenza dei Servizi del 30/03/2023 - Vs. comunicazione prot. 1017 del 03/03/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 73557 del 27/09/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 87959 del 14/11/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 29/11/2022. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura. Questo Dipartimento con nota prot. 91939 del 25/11/2022 aveva richiesto integrazioni e chiarimenti relativamente alla potenza termica nominale del generatore da installare, alla gestione delle AMD, alla gestione dei materiali detritici e al Piano di monitoraggio ambientale.

La CdS aveva richiesto di rimodulare il progetto su un unico cantiere rispetto ai 3 previsti.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Sistema fisico aria

Approvvigionamento energetico ed emissioni convogliate

Viene indicata la presenza di un generatore di cui viene fornita la potenza elettrica erogata (220 kw). In base al rendimento medio di generatori a gasolio si può dedurre che la potenza termica nominale sia inferiore a 1 MW e pertanto non si rende necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate.

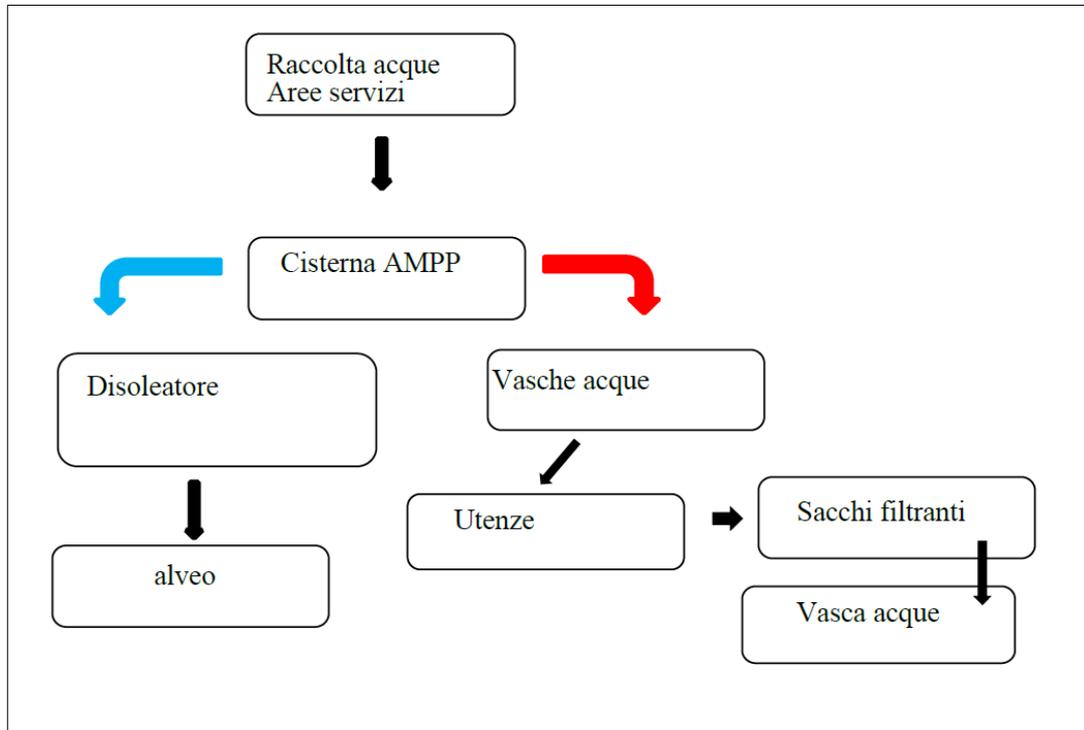
2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Il Piano di gestione delle AMD non risponde del tutto a quanto previsto dalla DPGRT 46/R. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si evidenziano alcuni aspetti che necessitano di chiarimenti.

Si segnala che nel precedente PGAMD si indicava in 29 mc il volume di AMPP che si generava per un evento meteorico. Il presente Piano di Gestione indica in 22 mc la dimensione di due vasche va-

lutata in base all'estensione massima prevista dal progetto. Il piano riporta anche che non sono previsti scarichi (vedi pag. 9 del PGAMD). Tuttavia lo schema riportato a pag. 14 indica che le AMPP vengono in parte trattate per la sola presenza di oli e riversate in alveo. Si rileva che le AMPP debbano essere comunque trattate sia per gli oli che per i solidi sospesi prima di poter essere riutilizzate. Il rilascio in alveo è consentito solo se autorizzato. Pertanto, qualora si voglia mantenere la soluzione indicata nello schema, deve essere richiesta ed ottenuta l'autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III del DLgs 152/06.



Si rileva inoltre che a pag. 10 viene indicato che "la cava dovrà essere dotata di cisterne con una capacità complessiva di 40 mc" mentre nella tabella riassuntiva delle vasche presenti all'interno del sito, la capacità complessiva delle vasche di accumulo è di soli 22 mc (2 vasche da 11 mc).

Si richiede pertanto che la ditta trasmetta nuovamente il PGAMD. Il Piano dovrà contenere anche una tabella riassuntiva con l'elenco di tutte le vasche/serbatoi di accumulo che si intende installare in cava e delle rispettive caratteristiche (trattamento/accumulo, interrata/fuori terra, volume, porzione di cava da cui è alimentata ecc.)

Il Piano di gestione prevede inoltre che le acque meteoriche successive alla prima pioggia sono considerate acque meteoriche non contaminate e (AMDNC) e pertanto non saranno raccolte. A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Una volta noti tali esiti, la ditta dovrà eventualmente adeguarsi nei modi e nei tempi stabiliti dalla Regione Toscana.

Monitoraggio della risorsa idrica

Nel PMA relativo alla nuova soluzione progettuale si indica che all'inizio delle lavorazioni "verrà verificata la comunicazione con le sorgenti di Buca del Duca e Renara".

Si evidenzia che quanto proposto nell'elaborato è semplicemente quanto contenuto nelle "Linee guida ed istruzioni tecniche per gli interventi di sistemazione ambientale e di riduzione in pristino nei siti estrattivi" rilasciate dal Parco delle Apuane (punto 5.1.2) e non contengono riferimenti sito-specifici.

I tracciamenti fanno parte dello studio per la valutazione dell'impatto e pertanto dovranno esse-

re valutati in sede di VIA e si ritiene opportuno che facciano parte della fase *ante operam*. Si richiama quanto comunicato nel precedente contributo sulla necessità di verificare con opportuno tracciamento l'eventuale contatto idraulico e di proporre un PMA in caso positivo.

Si rileva che il Piano di monitoraggio presentato non è esaustivo; a titolo esemplificativo e non esaustivo si segnala che:

- vengono indicate sorgenti da monitorare non identificate planimetricamente (Buca del Duca) o quasi sicuramente non in contatto idraulico (Sorgente Rondonaio, ubicata nel bacino della Polliccia).
- per eventuali sorgenti ad uso idropotabile viene proposto un monitoraggio annuale (nella tabella 1 è indicato addirittura triennale), peraltro su parametri non identificati e pertanto non è possibile valutarne la correttezza;
- viene proposto il prelievo delle acque dal torrente e il confronto dei dati analitici con i limiti degli scarichi.

Si rileva che con la riduzione del progetto, sembrerebbe interessato soltanto il bacino della sorgente Frigido e non quello di Renara, anche se siamo in prossimità dello spartiacque idrogeologico (*“Studio idrogeologico prototipale del corpo idrico significativo dell’acquifero carbonatico delle Alpi Apuane, Monti d’Oltre Serchio e S. Marina del Giudice”* (2007) eseguito dal Centro di GeoTecnologie dell’Università degli Studi di Siena) e pertanto i limiti possono essere oggetto di variazioni a seguito di approfondimenti dei rilievi effettuati.

Si ritiene che la ditta debba inviare un nuovo PMA che tenga conto di quanto rilevato.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione e derivati dei materiali da taglio

Nella relazione tecnica si fa riferimento ai volumi che è necessario abbattere per la messa in sicurezza indicandoli ai sensi del comma 8 dell'art. 13. Si ribadisce che tali volumi non sono riferibili a quanto previsto dal comma 8 che invece si riferisce **ai volumi del ripristino finale** e in particolare solo a quelli necessari per il completo reinserimento e la piena fruibilità dell'area (si veda quanto riportato nell'art. 2 lettera o) della LR 35/15) in relazione alla destinazione d'uso indicata dall'Amministrazione Comunale.

Si evidenzia che la verifica delle volumetrie di progetto estratte/movimentate nonché la loro classificazione rispondano a quanto prescritto dal PRC in relazione alla determinazione della resa e delle quantità sostenibili, anche in relazione a quanto riportato nel Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione di cui al DLgs 117/08, è compito del Settore Regionale Logistica e Cave.

Rimandando una valutazione complessiva al competente settore regionale, si evidenzia la presenza di alcune discrepanze:

- nella tabella 2 del documento sulla gestione dei derivati dei materiali da taglio il totale del commercializzato (14058 mc) risulta inferiore ai derivati dei materiali da taglio (18758 mc) e di conseguenza anche alla somma di tutti i materiali commerciabili (blocchi ornamentali e derivati);
- la percentuale di resa indicata nel 56% risulta dal rapporto fra la colonna dei Blocchi ornamentali e del totale commercializzato che come riportato nel punto precedente non risulta congruo con le altre colonne della tabella.

La ditta dovrà pertanto chiarire gli aspetti segnalati evidenziando il rispetto di quanto previsto al comma 8 dell'art. 13 del PRC relativamente ai volumi di materiali detritici utilizzati per la messa in sicurezza finale e per la fruibilità del sito e non a quelli derivanti da messa in sicurezza durante le lavorazioni.

3. Conclusioni

Come riportato precedentemente, questo Dipartimento aveva chiesto chiarimenti relativamente alle caratteristiche del generatore, alla gestione delle AMD, al piano di monitoraggio e alla gestione dei materiali detritici.

La documentazione esaminata contiene elementi che chiariscono quanto richiesto solo relativamente alla potenza termica nominale del generatore.

Relativamente agli aspetti alla gestione delle AMD la documentazione trasmessa, anche alla luce delle conoscenze generali del massiccio apuano approfondite all'interno delle attività previste dalla DGR 945/2016 (Progetto Cave) e pertanto anche per quanto riguarda gli aspetti inerenti il Piano di Monitoraggio Ambientale, **non fornisce elementi utili all'espressione di un contributo istruttorio favorevole**. Anche relativamente alla gestione dei materiali detritici, la documentazione chiarisce solo parzialmente quanto richiesto lasciando comunque dei dubbi sulla corretta verifica di quanto disposto dal comma 8 del PRC che deve essere valutato in sede di VIA.

Si ritiene, pertanto, indispensabile richiedere alla ditta di inviare entro un periodo di tempo stabilito in CdS (per es. 10 giorni come previsto dalla L 241/90) un nuovo Piano di Gestione delle AMD e un PMA che tengano conto di quanto riportato al punto 2.2 e nella precedente nota prot. 91939 del 25/11/2022 e un elaborato che chiarisca quanto rilevato al punto 2.3 relativamente alla gestione del detrito nella fase di ripristino.

Questo Dipartimento si riserva, inoltre, di fornire, alla luce della nuova documentazione, un elenco di prescrizioni puntuali da inserire nella PCA qualora nel corso della CdS prevista per il giorno 30 marzo, vengano superate tutte le criticità indicate.

Richiamando quanto previsto dall'art. 20 co. 4 della L 241/90, si comunica, infine, che **in caso di mancato invio dei chiarimenti richiesti, il presente contributo istruttorio/parere è da intendersi negativo**.

Distinti saluti.

Lucca, li 22/03/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

NS protocollo di ingresso 13534/22 del 14/11/2022
Parco Alpi Apuane PEC del 14/11/2022

Progetto revisionato scaricato dal sito Parco Alpi Apuane

Parco Alpi Apuane PEC del 30/3/23
Ns prot. 3977 31/3/23 convocazione CdiS 14/4/23

Oggetto: Comune di Stazzema
Cava Tombaccio - Prunetti ex cava Fantastico, Progetto revisionato
Ditta Fantastico cava Arni srl -
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis,
Dlgs 152/2006. CONFERENZA DEI SERVIZI - giorno 14/04/23 alle ore 11.30
Progetto revisionato

parere negativo

VISTO il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
VISTO il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
VISTO in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
VISTO che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
VISTE le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
VISTE le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
VISTO Decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", entrato in vigore dal 2 marzo, ha disposto, tra le altre, anche la nuova denominazione di questo Ministero in "Ministero della cultura", con acronimo MiC.
VISTO D.M. - D.M. G.U. n. 128 -1976- Zone delle Alpi Apuane.(istituzione del vincolo).

Comune di Stazzema

Cava Tombaccio - Prunetti ex cava Fantastico,

Richiedente Ditta Fantastico cava Arni srl -.

Proposta di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi.

Riferimenti catastali Foglio I , sezione , mappale 5-6-8 10 ,

Intervento: **Progetto di coltivazione nuova soluzione della Cava Tombaccio - Prunetti ex cava Fantastico , Comune di Stazzema**

Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ai

sensi dell'art. 136 comma 1 lettera d) - D.M. G.U. n. 128 -1976- Zone delle Alpi Apuane

ex art. 142 lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua. (ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi

ex art. 142 lettera lett. h, Usi Civici

PIT-PPR Scheda 8 - Bacino Piastreta Sella e Bacino Monte Macina.

In riscontro alla nota di cui all'oggetto per il **Progetto di coltivazione della Cava Tombaccio - Prunetti ex cava Fantastico, nel Comune di Stazzema**, si comunica quanto segue.

Il presente progetto di coltivazione della attività estrattiva ridotto rispetto alla soluzione iniziale, è riferito alla sola cava **Cava Tombaccio - Prunetti**.



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Si precisa e ribadisce che il Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi - PABE - e la Autorizzazione Paesaggistica sono due procedimenti diversi, per procedura, tempistiche, fini e conclusioni, pertanto il parere reso ai sensi dell'art 146 D.Lgs 42/2004 non è reso in violazione dell'art 113 comma 4 bis l.r. 65/20014, anche in forza della sentenza del TAR (Sezione Seconda) n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021. Il PABE uno strumento di pianificazione, l'Autorizzazione Paesaggistica è un progetto di trasformazione del contesto paesaggistico, pertanto con il procedimento ai sensi dell'art. 146 D.lgs 42/200 si valuta il progetto per il piano di coltivazione, perciò l' approvazione del PABE non condiziona la valutazione del singolo progetto di coltivazione.

Si precisa che l'Area in esame è tutelata per legge D.Lgs 42/2004, articolo 136 immobili ed aree di notevole interesse pubblico. D.M. 128/ 1976 .

Dalle Osservazioni apuane libere- si legge : << ad una distanza di 464,51 m abbiamo la cavità carsica Nagorno-Karaba“ contraddistinta con il numero LU1065 del catasto speleologico della Toscana. L'area del progetto dei siti estrattivi in riapertura e la cavità carsica vertono sullo stesso versante e su rocce altamente permeabili per fratturazione, inoltre la grotta si trova ad una quota inferiore rispetto all'area di cava, dunque favorita a ricevere le sostanze inquinanti che producono le cave e che si disciolgono nelle acque percolanti, la cosiddetta marmettola. Si ritiene che le indagini per attestare che gli inquinanti e marmettola non potrebbero veicolare sino alla Cavità dovrebbero essere eseguiti prima della attivazione, per evitare ulteriori inquinamenti del sistema ipogeo e, degli acquiferi anche in considerazione della carenza idrica attuale.

Nell'elaborato C pg 6 .si legge : *La cava Tombaccio Prunetti è stata operativa sino agli inizi degli anni ottanta del secolo scorso, quando venne abbandonata in conseguenza di assenza di richieste di questa tipologia di marmo ed in conseguenza delle difficoltà tecniche di lavorare questa tipologia di marmo, in cui la presenza di spessi livelli di fillosilicati, impediva di tagliare lastre prive di rotture.* Dopo 43 anni si presume che il sito sia rinaturalizzato.

L'attivazione prevede una nuova viabilità di arroccamento che se realizzata andrebbe a creare una “ferita” permanente nel versante , oltre all'ampliamento della viabilità esistente anche se viene definita temporanea << limitata nel tempo, in quanto entro la fine del 5° anno di attività non sarà più utilizzata e potrà dunque essere ripristinata >>

Si rilevano refusi negli elaborati tecnici.

Si conferma il parere negativo già espresso con nota prot 14271-p/22, il progetto ridimensionato non ha modificato le criticità già rilevate.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

TF/ff
13534/22._

Il Soprintendente
Angela Acordon



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 -

pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Tombaccio-Prunetti" (ex Fantastico), Bacino Monte Macina, Comune di Stazzema (LU), esercita dalla ditta *Fantastico Cava Arni s.r.l.* – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di coltivazione.

Espressione di parere. Conferenza dei servizi del 30/03/23 (Prot. Az. USL n. 76873 del 03.03.2023)

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata la documentazione relativa alla revisione del progetto di coltivazione della cava "Tombaccio-Prunetti" (ex cava Fantastico) che prevede la riattivazione del solo cantiere Prunetti, precisando che la documentazione integrativa prodotta risulta esaustiva anche per la versione attuale del progetto, conferma, per quanto riguarda gli aspetti di competenza, il parere favorevole già espresso in sede di conferenza del 29/11/22 con le prescrizioni di seguito indicate:

- ai fini di un miglior controllo della stabilità e dei fronti, la geometria marginale dei due settori in coltivazione a cielo aperto nello stato di progetto, dovrà raccordarsi in maniera armonica e graduale alle isoipse caratterizzanti il monte vergine al contorno;
- tutti gli interventi di rimozione di porzioni di ammasso caratterizzanti la vecchia tecchia aggettante indicati nel progetto, dovranno essere preceduti ciascuno dalla predisposizione di procedure che definiscano con il maggior dettaglio possibile le modalità di raggiungimento dell'area interventi, le fasi operative inerenti al rimozione delle porzioni suddette, la valutazione ed eventuale progettazione di interventi di messa in sicurezza a lungo termine a seguito di tali operazioni;
- prima di accedere alla porzione inferiore del cantiere Prunetti dovranno essere terminati tutti i lavori di messa in sicurezza delle tecchie circostanti;
- una volta raggiunto il fronte di apertura della galleria dovrà essere eseguita una analisi deterministica dello stesso, una valutazione sullo spessore della soletta di apertura anche mediante sezioni geostrutturali e la definizione degli interventi preventivi di messa in sicurezza del portale;
- realizzato l'accesso del sotterraneo, prima dell'attraversamento della fascia di diaspri/scisti sericitici, dovranno essere eseguiti interventi preventivi di consolidamento al tetto;
- per quanto riguarda l'analisi degli stati tensionali questi dovranno essere preceduti da misure di tipo tridimensionale mediante tecniche tipo celle csiro.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
Azienda USL
direz.ione.uslnordovest@
toscananordovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Tombaccio-Prunetti (ex Cava Fantastico), Comune di Stazzema, procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Conferenza servizi del 3 marzo 2023, per valutazione del nuovo progetto (Ditta Fantastico cava Arni Srl). Conferma parere.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 562 del 31 gennaio 2023 (ns. prot. n. 835 del 31 gennaio 2023), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 3 marzo 2023, per il procedimento di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006 della "Cava Tombaccio-Prunetti" (ex Cava Fantastico), Comune di Stazzema (ricadente nel bacino del Fiume Serchio);

Preso atto che il presente progetto relativo alla "Cava Tombaccio-Prunetti" risulta essere uno stralcio del progetto già presentato dalla ditta Fantastico cava Arni s.r.l. relativo alla "Cava Fantastico" (con procedura di VIA avviata nel mese di settembre 2022), che però non è stato approvato in sede di conferenza dei servizi svolta nel mese di dicembre 2022;

Premesso che:

- il progetto della "Cava Fantastico" comprendeva la coltivazione su due cantieri, uno denominato "cantiere Nocellaio" e l'altro "cantiere Prunetti" (cfr. *Relazione progetto di coltivazione - punto 4 Metodo di coltivazione - pag. 6*);
- nel "cantiere Prunetti" il progetto originario, oltre alle attività di coltivazione, prevedeva la rimozione parziale del detrito classificato nel vigente Piano di bacino Stralcio assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Serchio come "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" (classe di pericolosità P3), intervento assimilabile a "bonifica e di sistemazione di movimenti franosi", e quindi assoggettato a parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 13 del PAI Serchio;
- per la cava Fantastico questa Autorità di Bacino aveva espresso contributo con nota prot. n. 9403 del 24 luglio 2022, comprensivo del parere con prescrizioni sui lavori di rimozione del detrito in area P3;
- il nuovo progetto in esame ripropone le lavorazioni già previste nel "cantiere Prunetti" della "Cava Fantastico", compresi i lavori di parziale rimozione del detrito collocato in area P3;

Per quanto sopra detto, questa Autorità di bacino per il progetto in esame della "Cava Tombaccio-Prunetti" conferma i contenuti della succitata nota prot. n. 9403 del 24 luglio 2022, e in particolare relativamente agli interventi di parziale rimozione del ravaneto collocato in area a pericolosità da frana P3, ai fini della compatibilità con il PAI, ribadisce le seguenti prescrizioni: "venga attuata una adeguata regimazione delle acque e stabilizzazione finale del sito"; "la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni”.

Inoltre, per completezza, si riporta il contributo fornito nella suddetta nota in relazione al Piano di gestione delle Acque (PGA):

- La rete idrografica superficiale della zona fa capo al “Torrente Turrite Secca”, classificato dal succitato PGA in stato di qualità “Scarso” per quanto concerne lo stato ecologico e in stato di qualità “Buono” per quanto riguarda lo stato chimico, con l’obiettivo del raggiungimento dello stato chimico “Buono”;
- l’attività estrattiva in oggetto insiste in parte sul corpo idrico sotterraneo denominato “Gruppo dei Corpi Idrici Apuani – Corpo Idrico Carbonatico Metamorfico delle Alpi Apuane”, classificato nel succitato PGA in stato di qualità “buono”, sia per quanto concerne lo stato chimico che per quello quantitativo con l’obiettivo del mantenimento di tale stato.

Considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli “obiettivi di qualità” individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto.

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. **28 del 21 dicembre 2022** è stato adottato il “**Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica**” (Progetto di PAI “Dissesti Geomorfologici”, consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 961